

N.B:

In corsivo le parole della Calandrone. In carattere arial normale le parole di Shakespeare (traduzione di A. Lombardo)

## La Deposizione, Atto IV; scena I

(Londra. Parlamento di Westminster)

Entrano Bolingbroke con i nobili Aumerle, Northumberland; Harry Percy, Fitzwater, Surrey, il Vescovo di Carlisle, l'Abate di Westminster, un altro Nobile, un Araldo, un Ufficiale

### **CORO**

Uno spettacolo doloroso,  
Il dolore deve ancora venire. I bambini  
Ancora non nati sentiranno questo giorno  
Pungente per loro come una spina.  
- Monsignore, prima che io qui esprima  
Liberamente il mio pensiero

-----

Vedo che le vostre fronti sono piene  
Di scontentezza, i vostri cuori di dolore,  
E i vostri occhi di lacrime.

*Musica : Ostinato. Senza testo.*  
**Entra Riccardo**

### **RICCARDO**

*Benediciamo e non vogliamo essere  
che un solare contrasto  
uno stare indifesi  
nel viluppo cromatico all'inizio  
dell'inerzia temporalesca  
uccelli mattutini sul cemento  
del fiume in secca  
in stato di completa nullità  
come catrame e gemme.*  
Per quale  
Servizio mi hanno mandato a chiamare?

### **CORO - YORK**

Per compiere di tua volontà quel gesto  
Che la stanca maestà ti fece offrire:

### **CORO**

La cessione del tuo stato e della tua corona

### **CORO**

A Enrico di Bolingbroke.

### **RICCARDO**

*Chiedi alle tende quale piccolo oggetto s'inchini per un fenomeno di rifrazione al  
passaggio di un **martire** – a me  
che sono stato cosa della natura la natura confida un segreto: io  
posso farmi femmina e sembrare  
di cedere, dare piuttosto con le mie mani quanto la vita nella sua interezza raduni  
nel pozzo d'ombra **azzurra** di una **corona**.*

**CORO - BOLINGBROKE**

Credevamo che fossi disposto a rinunciare.

**RICCARDO**

*Le stelle sono fatti luminosi  
sostengono le case  
in latitudini abnormi – chiariscono  
i nostri passi alati e sereni quando entriamo di sera nelle sale vuote. Da svegli .....*

*Pausa. Musica.*

----

**CORO**

*ricordiamo come furono ciecamente felici i nostri nomi*

**RICCARDO**

*per la gloria che ci faceva salire come inverni nel moto meccanico della neve,*

**CORO**

*ricordiamo*

**RICCARDO**

*la fatica lentissima degli insetti, quel vasto nascere  
all'alba nella parte assegnata di mondo mentre noi eravamo già dati alla luce.*

**CORO - BOLINGBROKE**

Con la tua corona mi dai una parte  
Delle tue cure.

**RICCARDO**

*Il portamento volge verso il sole: sono un idolo femmina  
di terraferma  
manufatto senza meraviglia  
con le mani con gli aghi con i bisturi  
e le palette da incisore – dilaga  
l'orfanità divina come fiele all'altezza di una **madre** che lavora nel petto **fango e  
respiro**  
della generazione omicida.*

**BOLINGBROKE**

Sei contento di cedere la corona?

**RICCARDO**

*Io smisuratamente sono qui e non sono  
corpo amputato della gloria liscio come il sasso con nudità che inizia  
dallo scheletro.  
L'osso  
è la povertà che portiamo nel mondo dalla nascita  
la parte assiale di un orizzonte finito.*

*Pausa.Musica.*

**CORO**

*Migriamo eretti dai laghi  
di cera dell'infanzia e mentre il corpo si vanifica e cede sviluppiamo  
nel sempreverde  
guano dei piedi la tendenza al ritorno. Come aironi  
azzurri e adolescenti con il canto a memoria nei timpani teniamo  
la rotta, resistiamo  
ai richiami di folaghe insonni che minacciano il viaggio  
dal fondo di noi*

**RICCARDO**

*- da abitanti  
di cieli tolemaici imitiamo le ruote e le picchiate  
per prepararci al vento di maestrale fino a che non sappiamo  
se davvero cadiamo e perché queste ali ci abbandonino e dove.  
Rimane altro?*

**CORO - NORTHUMBERLAND**

*Nient'altro se non che leggiate  
Le accuse e i gravi delitti commessi  
Dalla vostra persona e dai vostri seguaci  
Contro lo stato e il bene di questa terra,  
Sì che confessandoli le anime degli uomini  
Possano giudicare che deporvi è stato giusto.*

**RICCARDO**

*Alzo la mano come uno stormo disperso per coprire la testa  
- Pausa -*

**CORO**

*Dove cominciano ad affiorare cose  
con lo sguardo degli undici apostoli:*

**RICCARDO**

*i miei occhi  
gonfi di mondo*

**CORO**

*come sacchi di spine e monete e nei canali  
lacrimali  
che sono golfi di vele arse*

**RICCARDO**

*i soprassalti di uno sguardo acquatico e infantile:*

**CORO**

*nel traditore  
splende il mutismo dell'infanzia caparbia delle campagne mentre*

**RICCARDO**

*io sono un corpo*

**NORTHUMBERLAND**

*Basta, monsignore, leggete questi articoli.*

**RICCARDO - CORO**

*già infetto nella fucina di materie molli della terra*

*sono la porta a vento dell'oriente*

#### **NORTHUMBERLAND**

Basta, monsignore, leggete questi articoli.

#### **RICCARDO - CORO**

*che ficca l'erba vergine dei suoi pascoli nella bocca dei morti e disperde  
insieme ai ladri il ruscello che fiocca di pena degli innocenti.*

#### **NORTHUMBERLAND**

Basta, monsignore, leggete questi articoli.

#### **RICCARDO**

I miei occhi sono pieni di lacrime. Non riesco  
A vedere.

*Dove inizia la liturgia del corpo  
l'ala si piega*

*alla sua parte di dolore, smette  
di ragionare – la vittima*

*attraversa la terra*

*china sul suo presentimento*

*e a ogni passo si disfa*

*lascia le mani*

*sulla bocca dell'altro se stesso che ancora grida nella sala del trono.*

#### **NORTHUMBERLAND**

Mio signore -

#### **RICCARDO**

Non sono tuo signore, uomo altezzoso

E insolente; né il signore di nessuno.

*Pausa. Musica.*

#### **CORO- RICCARDO**

*Lo scioglilingua delle nuvole al vento – e il vento*

*passa, dinoccolato carrettiere*

*per le contrade e fischiotta*

*fino alla fine del mare, quel compulsivo raccolto di reti*

*tirate a sangue con l'intrico dei corpi senza urlo sul bordo*

*striato dalle vampe che si inginocchia da ogni lato su un fiore di sangue.*

#### **RICCARDO**

Qualcuno di voi vada a prendere uno specchio.

#### **NORTHUMBERLAND**

Leggete questo foglio mentre arriva lo specchio.

#### **RICCARDO**

Demonio, tu mi tormenti prima

Che io venga all'inferno.

#### **BOLINGBROKE**

Non insistete, signore di Northumberland.

#### **NORTHUMBERLAND**

Il popolo, però, non sarà soddisfatto.

## **RICCARDO**

*Alcuni cercano tra le montagne strie di voli dispersi  
come lo stormo delle leggi, qualsiasi cosa sincera*

## **CORO - RICCARDO**

*corpi spogliati che offriamo in ostaggio per rimanere vivi. Siamo  
perle, orbite tolte dal fondo del mare  
e cerchiate di scavi e di tracce di sangue nel volto infero della renella, siamo pianeti  
disseccati e il pianto degli uomini che non li tocca.*

## **BOLINGBROKE**

L'ombra del tuo dolore ha distrutto  
L'ombra della tua faccia.

## **RICCARDO**

*Il vuoto delle lacrime sta più in basso del volto e risucchia  
il deserto del corpo, i margini sbiancati all'acetone e la chiostra  
dei denti che serrava coltelli medievali e ciliegie  
ha la cupezza dell'ala sfilacciata che non tenta la residenza d'aria.*

## **BOLINGBROKE**

Parla, buon cugino.  
*Pausa. Musica.*  
Parla, buon cugino.

## **RICCARDO**

*Tremarella di alberi al vento. Un intero  
bosco trema nel corpo  
di chi smette i suoi panni, dimenticato  
subito come neve d'oro. Arroganza e delizia del suo essere  
vuoto – cuore brado di bestia, cosa  
che non entra nel petto di Dio.*

## **BOLINGBROKE**

Parla, buon cugino.

## **RICCARDO**

*Splende solo  
l'insenatura di bontà che ci è messa  
gratuitamente nell'anima come l'ascia  
del tardo sole sul palco botanico. Questo  
il risultato, la caduta sospesa per quel filo di luce nelle sale  
nel modo in cui si mette  
il corpo nel letto come un mattone.*

## **BOLINGBROKE**

Chiedi egualmente.

## **RICCARDO**

E loavrò?

## **BOLINGBROKE**

Lo avrai.

**RICCARDO**

Datemi il permesso di andare.

**BOLINGBROKE**

Dove?

**RICCARDO**

Dove volete, purché io sia lontano

Dalla vostra vista.

**BOLINGBROKE**

Alcuni di voi lo conducano alla Torre.

**RICCARDO**

“lo conducano” - tutti sapete condurre,

Voi che salite così velocemente

Per la caduta di un vero Re.

**BOLINGBROKE - CORO**

Mercoledì prossimo proclameremo solennemente

La nostra incoronazione. Siate pronti, signori, tutti.

**(Situazione musicale iniziale)**

**CORO .**

Oh, se sollevate

Questa casa contro questa casa

Si avrà la più dolorosa divisione

Che mai cadde su questa terra

Maledetta.

Il disordine, l'orrore, la paura e la ribellione

Abiteranno qui, e questa terra

Sarà chiamata il campo di Golgota

E dei teschi dei morti.

Impeditela, resistetele, fate

Che non sia così; affinché i figli,

E i figli dei figli, non gridino sventura

Contro di voi.